Pruzzo scatenato mette le ali al Genoa

I GENOANI TRAVOLGONO (4-1) IL FANALINO DI CODA

Rossoblù al settimo cielo: altra goleada col Cesena

Pruzzo ha segnato una doppietta portandosi al comando della classifica dei cannonieri - Inutili i tentativi di Frustalupi di dare ordine alla dimessa squadra romagnola - Almeno tre rigori non concessi dall'arbitro

MARCATORE: Basilico al 35' p.t.; nella ripresa al 1' Pruzzo, al 19' Ghetti, al 31' De Ponti, al 35' Pruzzo.

GENOVA: Girardi 6; Rosetti 6, Ogliari 6; Onofri 7, Matteoni 6, Castronaro 6; Damiani 6, Arcoleo 7, Pruzzo 7, Ghetti 6, Basilico 6 (dal 68' Urban, 6), 12. Tarocco; 14 Maggioni.

CESENA: Boranga 5; Benedetti 5, Lombardo 5; Beatrice 5, Batistoni 5 (dal 60' Valentini 5), Oddi 5; Bittolo 5, Frustalupi 6, Macchi 5, Rognoni 5, De Ponti 5, 12. Bardin, 14 Bonci.

ARBITRO: Mattei di Firenze cinque.

NOTE: tiepida giornata. Spettatori 35 mila circa, di cui 23.403 paganti, per un incasso di lire 64.495.100. Ammoniti Basilico e Beatrice Angoli 6-4 per il Cesena (2-2). Niente controllo anti doping. Ha esordito Benedetti, 20 anni.

GENOVA, 9 gennaio

«Gemelli» o no il Genoa continua a fare gol a grappoli. Sono 12 nelle ultime 4 partite, per l'esattezza alla fantastica media di tre ad incontro. Così nell'ordine 2 al Milan a San Siro, 3 al Foggia, 3 alla Lazio ed infine oggi, 4 al Cesena. E con Pruzzo, autore oggi di una doppietta, che sale a quota 10, piazzandosi in vetta alla classifica dei marcatori. E' un Genoa che diverte, che piace, che entusiasma che esalta. Un Genoa che, cacciata la paura dei primi momenti, mantiene le promesse della vigilia e restituisce con ampi interessi, la fiducia ai suoi tifosi.

Il risultato di oggi non fa una grinza. E come potrebbe! E' pensare che l'arbitro ha anche negato ai rossoblù due chiari rigori ed uno in verità lo ha rivolto anche al Cesena, dimostrando un tifoso per eccellenza che avrebbero mugnaiito forse oltre misura la loro forza della squadra di Simoni; ma che avrebbero dovuto ottenere un quadro abbastanza autentico della pochezza del Cesena.

Perché il Genoa ha e vero, il grande vantaggio di poter contare all'attacco su uomini capaci di inventare il gol in qualsiasi momento e la intera squadra va facendosi lentamente cosciente delle possibilità che questo le consente ma è anche vero che il Cesena è debolissimo e che il povero Frustalupi va inutilmente predicando ordine dessetto senza un capo che lo ascolti. Ha resistito a far anche per una mezzora ed ha messo stanotte il successo a sorpresa ma poi è crollato sotto i colpi decisi del duetto rossoblù e non è stato carace di rialzarsi, nonostante la più buona e lodevole volontà, con movente positivo e l'impegnarle prodigare alla ricerca di qualcosa che non era capace di darsi o di trovare.

Il risultato numero parla da solo ed è davvero inutile dilungarsi in commenti che non charirebbero più delle cose di cronaca.

Il Cesena viole sorprendere e rossoblù e riuscito di gran carriera nel giro di cinque minuti: salvato il Genoa dalla scelta di Gigardi su De Ponti, lanciato da Benedetti e preciso intervento in anticipo di Matteoni e Macchi ben servito da Rognoni, un secondo prima liberato da Frustalupi.

Ma poi comincia il martellamento dei padroni di casa e al 9 Boranga si salva di pugno su Castronaro di testa e Pruzzo in anticipo troppo per una traiettoria che se si fosse anticipato sul 2° Basilico (Pruzzo scambiatosi in area con Benedetti) e quindi la prima rete del Genoa non sarebbe stata.

Il Genoa non riesce a trovare la via della rete al contrario di quanto avviene dei suoi concitati rivali. Uno a cui Basilico serve a sfiorare di testa un cross abbastanza lungo per quanto ben calcolato. Palla rimbalzata al limite dell'area per Rossetti. Il suo della sua precisione in un gran volo in cui sventava Batistoni, Oddi, Frustalupi e Damiani qualcuno la colpisce e la sfera rotola al centro dove Basilico la ribatte al volo ma non prima Nee viene fuori un tiro che si adagia docile tra palo e portiere. Ultimo ai sessantamila da calcombre le parti poi il Genoa riprende con lunghe novelate alla ricerca dei «gemelli» che continuano a duettare, a tirare o servire i compagni ma con scarso successo. Al 4° recupero incomprensibile. Damiani scavalca Oddi in area e si presenta solo davanti a Boranga ma lo risparmia.

Ripresa razzo e Damiani lanciato da Arcoleo, piomba in area palla al piede pronto al tiro. Oddi e Benedetti sono superati ma lo spingono alle spalle gettandolo a terra. Secondo il regolamento è rigore ma non per l'arbitro. Questa volta però sovvertendo a certo campo il Genoa e riuscita a passare in vantaggio grazie ad un autentico infortunio accorso al libero Frustalupi: a 18' la mezzala giallorossa impronta riceve un pallone sulla destra e lascia partire un passaggio in area sul quale si avventa il libero foggiano. Il giocatore bencne non sia pressato da alcun avversario interviene male, tradito forse dal pallone calcio di effetto, e manda la sfera imparabilmente sotto l'incrocio dei pali alla sinistra dell'incolpevole Memo.

Il gol premia la tenacia del Catanzaro che sorretto da un grande Vignando e da Boccolini va preso decisamente in mano le redini dell'incontro.

Improta aumenta il bottino della propria squadra, segnando un gol strepitoso. Siamo al 13' l'infaticabile Vignando serve sulla destra Improta, il quale opera alcune finte per trovare lo spazio necessario e poi lascia partire un tiro da 25 metri tanto forte quanto preciso il pallone sfiorava nel sette una rete di Nieri scontento violentemente la rete del portiere foggiano.

Nella ripresa la musica non cambia di un e sempre il Catanzaro [illegible].

I nicotini vanno sempre verso la mezzora. Al 31' infine, l'ottimo del Catanzaro Braca serve sulla sinistra Improta, tanga diretto, nella mezzala e cross al centro verso Spelorto [illegible] e para bene da Memo, tuttavia sulla seconda palla vincente. Si cab volgimento di fronte e il Foggia a passare. Bergamo si che aveva sostituito il claudicante Pirazzini, lancia lungo in area per Domenighini. Il vecchio leone messo in [illegible] con la mia di Pirazzini e batte Pellizzaro in uscita con di perfetto rasoterra che sfiorava lentamente opposto a quello di [illegible].

*Il Foggia cerca di [illegible] la offensiva per [illegible] [illegible] Bergamo [illegible] Domenighini [illegible] Michesi [illegible] Improta [illegible] Memo [illegible] Pruzzo [illegible] Memo [illegible] Pruzzo [illegible] Memo [illegible] Pruzzo